

PIZZA, SPAGHETTI E CAPPUCCINO (DIGNITÀ ADDIO)

Il libro

di Massimo Lensi
e Grazia Galli

La pizza con spaghetti

«La filosofia del trolley. Io la chiamo così. In una città come Firenze per quelli come il nostro amico (quello della foto, ndr) non è importante capire l'arte, la cultura, o il modo di vivere di noi fiorentini... Per il mangiatore di pizza con gli spaghetti è importante condividere la sua esperienza immediatamente sui social, solo così viaggia con il suo trolley leggero di contenuti ma carico di iperconnessioni con il mondo virtuale. Facendo così crea per noi il marchio commerciale della sua visita. Quel brand che oggi è tutto. Non puoi andare avanti nel mondo del turismo se non sei parte del brand e a tua volta non ne crei di nuovi. È creazione pura, commerciale, certo, ma così va il mondo, anche se sfrutta una città fino a consumarne l'identità».

Il bivio

«L'over-tourism era una realtà con cui si doveva fare i conti. Non c'era alternativa. I turisti erano anch'essi oggetto di sfruttamento. I residenti, invece, soffrivano di un disagio nuovo. Il lavoro da fare, però, era enorme e difficile. Si riassumeva in una sola parola: equilibrio. Tra il profitto e la dignità. Tra numeri e sostenibilità».

Affitti e residenza

«Secondo quanto si legge sul sito mercato-immobiliare.info, che monitora ogni tipo di transazione immobiliare, ad aprile 2019 gli annunci relativi al Comune di Firenze erano 50.292, dei quali 38.410 per offerte di vendita e 11.882 per l'affitto. Confrontando questi numeri con quelli forniti da Cst di Firenze e da InsideAirbnb, appare dunque pienamente giustificato l'allarme, lanciato già dall'estate 2018 dal Sunia di Firenze di fronte al fatto che oltre il 70% degli immobili disponibili sul mercato delle locazioni nell'intero Comune di Firenze fosse ormai destinato agli affitti turistici e sottratto al mercato abitativo. I risultati per l'intero Comune di Firenze di una ricerca per "case in affitto" che abbiamo fatto a maggio 2019 sui tre principali portali immobiliari ha restituito rispettivamente 1.073, 1.355 e 1.069 offerte di affitti abitativi. Poiché la maggior parte di queste inserzioni era ripetuta su ciascun portale, appare ragionevole calcolarne la media e sti-

Un'analisi dettagliata dell'impatto del turismo in questi ultimi 10 anni a Firenze, che non si limita ai dati (fondamentali) ma scava nell'immaginario di una città che diventa attrazione, palcoscenico, fondale per il «teatro dei selfie». Il volume «La filosofia del Trolley» di Grazia Galli e Massimo Lensi (Carmignani Editrice) che

uscirà nelle librerie a settembre è un racconto: quello di un personaggio inventato (ma dannatamente concreto), Lucio Lentini, che parla con i fiorentini che subiscono, convivono, ma anche vivono e guadagnano col turismo globale, un «vortice» amplificato dalle piattaforme web con gli «short term rental», gli affitti brevi. Ed un racconto per

«facts and figures», fatti e numeri, sugli effetti nella città, nell'ambiente, sull'ecosistema sociale, economico e culturale della città. Pubblichiamo, con l'autorizzazione degli autori, alcuni brani di questo saggio-romanzo che non raccontano solo cosa è la «filosofia del Trolley» ma chiedono di intervenire con strumenti nuovi, non solo copiandoli

dalle esperienze europee e mondiali (di cui c'è ampia descrizione), ma coinvolgendo i residenti — tutti —, usando i big data per prevenire i «picchi» e capire cosa succederà non solo domani, ma tra 10-15 anni. Perché non esiste solo la stagione turistica. Anzi, ormai non esiste più.

A cura di **Marzio Fatucchi**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli autori



Gli autori del volume «La filosofia del trolley - Indagine sull'over-tourism a Firenze» (Carmignani Editrice). Staffili sono Grazia Galli e Massimo Lensi, entrambi fondatori dell'associazione **Progetto Firenze**. Grazia Galli, bolognese di nascita, per oltre vent'anni ha svolto attività di ricerca in immunologia, poi ha deciso di dedicarsi alla sua famiglia e alla difesa dei diritti di cittadinanza. Massimo Lensi nato a Firenze, giornalista free lance, fotografo per hobby, già eletto in enti militante e dirigente politico radicale.



mare quindi in 1 a 10 il rapporto tra le inserzioni per affitti abitativi che abbiamo trovato e quelle per locazioni turistiche riportate da InsideAirbnb».

Chi sale, chi scende

«A chiusura del 2018 il bollettino mensile di statistica del Comune di Firenze riguardo la struttura di imprenditoria e artigianato notificava come "rilevanti" unicamente gli scostamenti osservati per i servizi di alloggio e ristorazione (+3,2%), i servizi alle persone (+2,5%) e alle imprese (+1,4%), con un ulteriore flessione (-0,5%) del settore artigianale, che dal 2009 al 2017 ha già perso 5,5 punti percentuali. Oltre a essere nei numeri, del resto, l'allarme per la dubbia sostenibilità dell'attuale situazione appare ben radicato anche nell'opinione dei residenti a Firenze. Un re-

cente sondaggio divulgato da Cst di Firenze ha rivelato che nel 2017 oltre il 52% dei residenti in città e più del 43% degli abitanti dell'area metropolitana giudicava decisamente negativo l'impatto del turismo sulla rete commerciale a servizio della cittadinanza. Allo stesso tempo, l'idea che il turismo possa favorire almeno la conservazione di edifici storici e siti culturali non ha trovato condivisione da parte del 41% dei residenti (...); in centro la percentuale di contratti scelti saliva addirittura al 50%».

Una città resiliente?

«Se vuole continuare a esistere come città, la Firenze di oggi non può più evitare di confrontarsi con il modello di sviluppo perseguito ciecamente negli ultimi dieci anni, rimettendolo in discussione e ponendo regole a salvaguardia di tutte le componenti della comunità cittadina e degli stessi turisti... Chiunque si trovi al governo di Firenze dovrebbe farsi forza di un nuovo patto con la cittadinanza per riuscire a porre in atto una seria politica di demarketing territoriale».

Pizza, spaghetti e cappuccino

Uno scatto diventato tristemente famoso quello di Massimo Lensi a un turista seduto a un tavolino in piazza Duomo mentre mangia una pizza agli spaghetti accompagnata a un cappuccino freddo

Marketing al contrario

Per ottenere il demarketing, occorre la «cessazione immediata del continuo ricorso a nuove forme di promozione del turismo. Porre con fermezza il problema della saturazione turistica di Firenze in ogni sede istituzionale (...). Iniziare a implementare delle limitazioni orarie a movimentazione e sosta dei tantissimi mezzi al servizio esclusivo dei turisti, e dei servizi turistici, che affollano le zone a traffico limitato (Ncc, pulmini degli alberghi, eccetera), ripristinando un sistema adeguato di trasporti pubblici nel centro storico, anche di notte. Ancora: creare ampi e attrezzati spazi per la sosta in cui visitatori e residenti possano sedersi per riposare, leggere o mangiare, interagire e anche fare la raccolta differenziata, senza essere costretti all'alternativa tra bivacchi di fortuna e

l'uso di esercizi a pagamento. Aumentare il numero di bagni pubblici... Estendere subito a tutto il territorio comunale il "regolamento Unesco" per il commercio... Agire con decisione per una modifica del regolamento urbanistico attuale, disciplinando con maggior rigore frazionamenti e cambi di destinazione d'uso; una regolamentazione degli affitti turistici sul modello di quanto fatto in varie città europee e del mondo intero... Ampliare il piano d'investimenti per riportare nel centro residenzialità non discriminata per censo, anche attraverso l'housing sociale, l'autorecupero e un ampliamento del fondo di contributi per gli affitti».

Not e le altre

«Numerose città hanno provato ad arginare il fenomeno degli affitti brevi tramite piattaforme web e non solo: ecco come. Amsterdam: limite di 30 giorni per gli affitti brevi e nuove sanzioni in arrivo. Palma di Maiorca: dal 2018 misure drastiche contro l'espansione delle locazioni brevi. Madrid: per le locazioni turistiche servono licenza municipale e accesso indipendente su strada. Londra: locazioni brevi per non più di tre mesi all'anno. Parigi: obbligo di cambi di destinazione d'uso e compensazione per le locazioni brevi di seconde case. Berlino: affitti brevi per non più di 90 giorni. Barcellona: blocco delle licenze e piano speciale di alloggio turistico. Ginevra: limite di 60 giorni per gli affitti brevi e braccio di ferro con la piattaforma per i dati sulle inserzioni; Anaheim (Usa): proibite le locazioni brevi nelle zone residenziali. San Francisco: limiti stretti per gli affitti brevi e multe salate per i trasgressori. Los Angeles: affitti brevi solo nella casa di residenza e per non più di 4 mesi l'anno. Santa Monica: affitti brevi solo in coabitazione con la proprietà».

Corsi e ricorsi storici

«Scrisse Giovanni Papini: "Metà dei fiorentini campa direttamente alle spalle dei forestieri. Se domani cambiassero i gusti e le simpatie di questi idioti francesi, inglesi, tedeschi, russi e scandinavi che vengono a vedere Michelangiolo, Giotto e Botticelli la nostra città sarebbe rovinata. A Firenze appena si sente un po' più la miseria, si dice subito: quest'anno non c'è forestieri».

L'invito

«A volte è necessario fermare le macchine e prendersi un momento di riflessione collettiva per riappropriarsi del senso di città. Per ripristinare un corretto assetto delle dinamiche economiche e creare una nuova identità urbana e civica è necessario ridare autonomia alla politica... Era l'età dell'over-tourism. L'incubo condiviso da chi di turismo campava e da chi lo subiva soffrendone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A fine 2018 le uniche imprese in crescita in città erano quelle che vivono di turismo: ed è così dal 2009

Scrisse Giovanni Papini: se domani cambiassero gusti e simpatie di questi idioti francesi, tedeschi, russi...

